

## Quella volta che i Focolarini dissero «no»

ARCO

Non è la prima volta che un contributo concesso dalla Provincia ad una realtà apertamente confessionale provoca feroci polemiche. Nel caso di Via Pacis anche un doppio esposto, in Procura e alla Corte dei Conti. Correva l'anno 2009 e la Provincia, all'epoca guidata da Dellai, aveva concesso un finanziamento di 400 mila euro a Sophia, l'istituto universitario che ha sede a Loppiano, uno dei centri del Movimento dei Focolari, fondato dalla trentina Chiara Lubich. Il finanziamento, deciso dallo stesso Dellai, provocò delle reazioni particolarmente accese, in particolare tra sostenitori della «laicità» dell'ente pubblico. Dellai difese con grande energia la scelta, intenzionato a portarla avanti fino in fondo.

A mettere la parola fine alla vicenda ci pensò lo stesso Movimento, con una lettera inviata da Maria Voce, la donna che ha raccolto la guida lasciata da Chiara Lubich, morta un anno prima: «Avendo verificato dalle reazioni sulla stampa che la partecipazione della Provincia alla Fondazione Sophia con 400.000 euro poteva diventare motivo di divisione dentro la politica e nell'opinione pubblica - scrisse Maria Voce - mi sono confrontata con il Movimento a Trento, con il Centro dell'Opera a Roma, oltre che con i responsabili dell'Istituto Universitario Sophia. Siamo tutti concordi di non poter accettare questo contributo se non fosse espressione di un largo consenso. Sentiamo di dover sempre far precedere il fine per cui Dio ci ha fatto nascere: vivere e costruire l'unità».

(g.f.p.)

